

MAGGIO 2017

N. 211

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COLLEZIONISTI ANNULLAMENTI ITALIANI

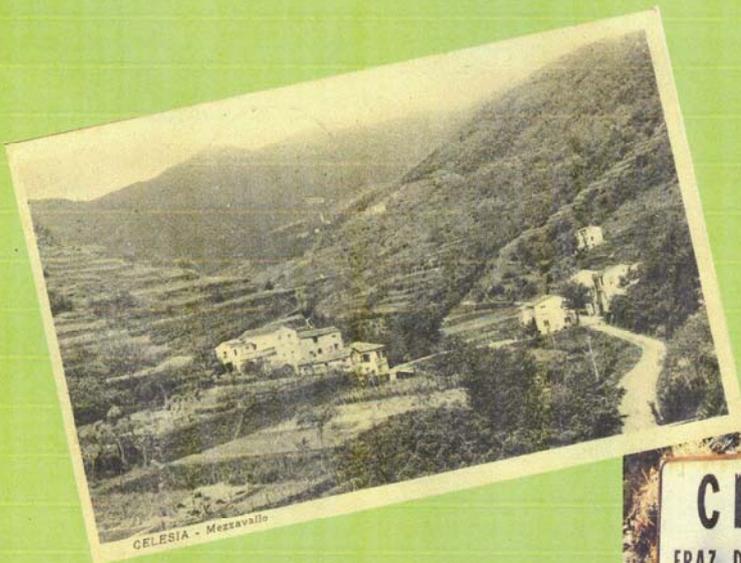
Aderente alla Federazione fra le Società Filateliche Italiane – Albo d'oro della Filatelia

Via Asinari di Bernezzo, 34 – 10146 Torino

Poste Italiane spedizione in a.p. - 70% - D. C. - D. C. I. - Torino nr. 2/2017 (Anno XLIV)

CELESIA

**Un ufficio postale ove la
posta non viene accettata**



Presidente onorario: ITALO ROBETTI via Luigi Lavazza 32 10131 Torino (e-mail: italo.robetti@alice.it).
Presidente: ALCIDE SORTINO via Pacini, 24 20131 Milano (MI) (e-mail: alcidesortino@gmail.com)
Vice Presidente: CORRADO HERTEL piazza Crispi, 61 10155 Torino (TO) (renata.hertelvirano@fastwebnet.it).
Segretario Tesoriere: ACHILLE VANARA (e-mail: a.vanara@alice.it).
Consiglieri: Silvano Di Vita, Michele De Lorenzo, Giancarlo Rota, Domenico Santona.
Revisori dei Conti: Roberto Gottardi, Massimo Mancini, Michelina Tonarelli.

Il periodico L'ANNULLO non è in vendita ed è riservato ai soci dell'ANCAI.

Esce nei mesi di Marzo, Maggio, Luglio, Ottobre, Dicembre.

Direttore responsabile: Silvano Di Vita.

Comitato di redazione: Gian Franco Mazzucco, Italo Robetti, Alcide Sortino e Achille Vanara.

Stampato a cura della INFORMATIC di Torino.- Registrazione Tribunale di Torino n° 4720 del 15.10.1994.

La collaborazione a L'ANNULLO è gratuita. Gli articoli firmati impegnano soltanto i loro estensori. Il materiale inviato, anche se non pubblicato, non si restituisce. È permessa la riproduzione dei testi citando la fonte.

Quota associativa per il 2017 €35,00 da versare:

con bollettino sul c/c postale n. 34338103 intestato a ANCAI, via Asinari di Bernezzo 34, 10146 TORINO

oppure

con bonifico sul c/c postale IBAN: IT 23T 07601 01000 000034338103 intestato a ANCAI

oppure

**con bonifico sul c/c bancario IBAN: IT 42S 02008 01152 000040709689 intestato a
Associazione Nazionale Collezionisti Annullamenti Italiani**

SOMMARIO DEL N° 211

Pag. 2	Organigramma e Sommario
Pag. 3	MESSAGGIO DEL NUOVO PRESIDENTE
Pag. 3	NOTIZIE DALLA SEGRETERIA
Pag. 5	RIFLESSIONI SUI BOLLI DELLE TRASCURATE COLLETTORIE (2) <i>Italo Robetti</i>
Pag. 7	ANCORA SU FIAT E RADIO ELETTRA
Pag. 7	RECENSIONE: CHIOSTRI
Pag. 8	PER UN PUNTO MARTIN PERSE LA CAPP... (1) <i>Lorenzo Oliveri</i>
Pag. 12	GIOACHINO ROSSINI DA PESARO <i>Girolamo Lanzello</i>
Pag. 16	XIX, XX, XXI ... TRE SECOLI DI MARCOFILIA <i>a cura di Alcide Sortino</i>
Pag. 16	LA SCOMPARSA DELLA SIGLA PROVINCIALE
Pag. 16	LO "SPAZIO FILATELIA" ANCHE A FIRENZE
Pag. 17	AMENITÀ PALERMITANE
Pag. 17	CARTOLINA TRA DUE MARCOFILI STORICI
Pag. 18	QUANDO IL DISGUIDO È GRADITO
Pag. 18	DATARIO CON GRAFICA INUSUALE
Pag. 19	LE IMPRONTE DELLE BOLLATRICI TIPO FLIER PRIMA DEL CAP (10)
Pag. 22	UNA PITNEY BOWES SPERIMENTALE
Pag. 23	CELESIA, l'ufficio ove la posta non viene accettata
Pag. 25	ANCORA A PROPOSITO DI SAN GIORGIO A CREMANO
Pag. 25	PUBBLICAZIONI RICEVUTE <i>a cura di Domenico Santona</i>
Pag. 28	CATALOGO 1946-1960. Aggiornamento n° 13 <i>a cura di Gian Franco Mazzucco</i>
Pag. 31	LA COLLANA ANCAI
Pag. 32	Pubblicità delle Poste

ALLEGATO

Offertasta del n. 211 riservata ai soci in regola con la quota del 2017 *a cura di Italo Robetti e Achille Vanara*

MESSAGGIO DEL NUOVO PRESIDENTE

Cari consoci,

il nuovo Consiglio Direttivo, nella riunione svoltasi successivamente all'assemblea elettiva dello scorso 17 marzo a Milanofil, mi ha nominato presidente dell'associazione. E così, l'eterno vicepresidente ha perso il "vice": eterno, perché in più occasioni avevo declinato il massimo incarico, principalmente per due motivi. Da un lato ritenevo che l'associazione, avendo la sede operativa a Torino, con tutte le problematiche di ordine pratico che ne derivavano, aggravate poi dalla crescente burocrazia che affligge anche le piccole associazioni amatoriali e che impone firme del legale rappresentante ad ogni piè sospinto, fosse meglio gestibile da una presidenza "locale". Dall'altro preferivo dedicarmi al notiziario e alle catalogazioni, e non utilizzare lo scarso tempo libero di un tempo per delle "quotidianità" che non mi appassionavano. Ora, dopo l'ultimo trasloco, la situazione è molto più tranquilla e assestata, grazie anche al segretario-tesoriere Vanara, che in questi ultimi anni si è rivelato un perfetto factotum, cui fare completo affidamento e quindi mi sono deciso a "varcare il Rubicone".

Ma non aspettatevi fuochi d'artificio! Come ho già dichiarato nelle interviste, siamo "sulla difensiva", causa l'invecchiamento del corpo sociale e lo scarso ricambio, onde mancano nuove energie, nuove idee e nuovi entusiasmi, con contemporaneo calo delle entrate derivanti dalle quote sociali. Inoltre la riduzione dei settori collezionistici prettamente marcofilo (non ci sono più le targhette, sono sparite le normali timbrature, ecc.) porta alla disaffezione, se non all'abbandono, con inevitabili conseguenze negative sulla salute dell'associazione, specie nel reclutamento di nuove adesioni.

In ogni caso, data per scontata l'azione di propaganda e diffusione dell'associazione, cercherò di coalizzare gli sforzi per proseguire e, speriamo, potenziare l'attività editoriale che ci ha dato lustro e notorietà. Non voglio mettere il carro davanti ai buoi, ma alcune idee e progetti sono già in fase di prima elaborazione. Resta aperto il dilemma se abbandonare il cartaceo e affidarci completamente all'informatica. Si deciderà di volta in volta, ma con alcuni punti fermi, come la continuazione dell'edizione cartacea per il catalogo degli annulli, per non interrompere una "collana" che li abbraccia tutti, dal loro apparire nel 1871 e, nel caso di documenti editi solo in web, l'introduzione di una password a favore dei soci, anche per tutelare e giustificare la quota sociale.

Infine una decisione: sul notiziario non vi tedierò con costanti e, per forza di cose, ripetitive "comunicazioni del presidente", ma mi farò vivo solo di tanto in tanto, quando emergeranno eventi o problematiche di particolare importanza o addirittura vitali per l'associazione.

Un cordialissimo saluto a tutti.

Alcide Sortino

NOTIZIE DALLA SEGRETERIA

Riportiamo il verbale dell'assemblea e della riunione del consiglio direttivo.

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI - MILANO, 17 MARZO 2017

L'ordine del giorno prevede:

- nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea;
- saluto del Presidente uscente;
- relazione 2016 del Segretario: numero dei soci, rendiconto finanziario, lettura del verbale dei Revisori dei Conti;
- lettura dei risultati delle votazioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo per il triennio 2017-2019;
- varie ed eventuali: pubblicazioni, notiziario "L'Annullo", cataloghi, inserimenti sul sito e gestione delle scorte, aste e/o vendite a prezzo fisso.

L'Assemblea ha inizio alle 14,05. Sono presenti i soci **Brunetto, De Benedictis, De Lorenzo, Di Vita, Gardinazzi, Hertel, Mazzucco, Monticini, Oliveri, Rota, Santona, Sortino, Vanara.**

Presidente dell'Assemblea viene nominato **De Benedictis**, Segretario, **De Lorenzo**.

Il Presidente uscente **Di Vita** conferma l'intenzione di non ripresentare la propria candidatura alla presidenza per motivi personali e di salute; ringrazia e saluta tutti coloro che negli anni passati hanno collaborato al buon andamento dell'Associazione.

Il Segretario-Tesoriere Vanara relaziona sul numero dei soci, ormai regolarmente in calo da diversi anni; ricorda solo che nel 2011 erano 211, scesi a 160 nel 2016. Nel 2017, se è vero che si sono registrati 7 nuovi soci a fronte di 4 dimissioni per motivi di età, preoccupa il fatto che a tutt'oggi 22 soci non abbiano ancora provveduto al rinnovo della quota (tenendo conto delle 5 regolarizzazioni effettuate nella giornata odierna).

Con riferimento al rendiconto finanziario 2016, Vanara nota che l'entità delle uscite dell'Associazione non si discosta da quella degli anni precedenti; le spese (tassa asporto rifiuti, riscaldamento) che sono aumentate sensibilmente dopo il trasferimento della sede resosi necessario alcuni anni addietro, sono state compensate da risparmi su altre voci: purtroppo, però, sono diminuite le entrate, dal contributo pubblicitario di Poste Italiane, alle quote soci, alla vendita di libri e cataloghi, mentre gli introiti delle offertaste sono stazionari. C'è da augurarsi

che il numero dei soci non scenda al di sotto dei 150; tuttavia la situazione finanziaria dovrebbe permettere all'ANCAI di sopravvivere ancora per qualche anno. Propone, per le prossime aste, di mantenere l'offerta per i lotti in esemplare unico, e di creare accanto alle offertaste un settore di vendite a prezzo fisso per i lotti presenti in più esemplari; questo, tra l'altro, semplificherebbe la gestione delle offerte.

Santona propone di cercare altra pubblicità per il notiziario "L'Annullo": altre associazioni hanno entrate assai più cospicue e diversificate. Vanara fa presente che la tiratura de "L'Annullo" è troppo limitata per attirare nuovi inserzionisti.

Viene letto il verbale stilato dai Revisori dei Conti, che attestano la regolarità del bilancio 2016 preso in esame.

Mazzucco relaziona sull'esito delle votazioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo per il triennio 2017-2019. La Commissione Elettorale, composta dai soci Mazzucco, Robetti e Sacchi, si è riunita in sede il 15 marzo 2017 e ha scrutinato le 86 schede pervenute, che hanno espresso i seguenti risultati: voti validi 83, risultano eletti Consiglieri Vanara con 83 voti, Sortino con 80, Di Vita con 73, De Lorenzo con 70, Rota con 69, Hertel con 65, Santona con 64; Revisori dei Conti sono eletti Tonarelli con 60 voti, Gottardi e Mancini entrambi con 59; non eletto Sacchi con 46 voti. Mazzucco fa notare la scarsa praticità del sistema adottato in questa votazione, che costringeva il socio votante a ricopiare manualmente i nomi dei candidati prescelti sulla sezione di scheda valida per il voto; nel 2019 verrà modificato il tracciato con l'utilizzo di schede già compilate. Si dichiara favorevole all'introduzione dei prezzi fissi accanto alle offertaste; e perora la causa dell'informatizzazione del sistema di aggiudicazione delle offertaste medesime, che lo semplificherebbe in maniera sensibile. Quanto all'auspicata riproduzione dei lotti sul sito ANCAI, Vanara fa notare che occorre che qualcuno se ne assuma l'incarico, perché caricare in rete all'incirca ogni due mesi le scansioni di non meno di 700 lotti comporta capacità e tempi non indifferenti.

Relativamente alle pubblicazioni, Sortino riferisce che la nuova edizione del catalogo Bertazzoli sugli annulli alberghieri procede a rilento, anche perché la recente uscita di un volume sui timbri dell'Alto Adige ha portato alla scoperta di numerose collettorie austriache presso alberghi e ristoranti, ancora in funzione negli anni '20, e i cui timbri andranno quindi ad ampliare ulteriormente lo studio di Bertazzoli. Quanto al "Repertorio degli annulli speciali 2013", permangono dubbi se debba essere stampato o solo messo in rete. Ad oggi l'ANCAI ha ricevuto 4 prenotazioni, ma anche se si arrivasse ai 33 pezzi venduti del "Repertorio 2012", varrebbe la pena e la spesa? C'è in gioco anche una questione di immagine (copie per Poste, Musei, ecc.), quindi si potrebbe optare per la stampa se la partita si chiudesse almeno in pareggio (5-6 € di costo a copia). Inoltre c'è il problema delle riproduzioni, che devono essere prese in buona parte dai comunicati, con risultati a volte deludenti. Mazzucco chiede che tutti gli annulli vengano riprodotti integralmente, anche se in pratica quelli relativi a particolari manifestazioni sono tutti identici, nome della località a parte. Vanara ritiene che si possano riprodurre tutti se si mettono sul sito, ma limitare la stampa a un solo esemplare si traduce in un notevole risparmio. Gardinazzi si domanda se, mettendo sul sito tutto questo materiale, si faccia veramente l'interesse dell'Associazione: si rischia di non attirare più nuovi soci, perché tanto troverebbero comunque sul web le informazioni che gli interessano. De Benedictis in sostanza è d'accordo, se il materiale che si mette in rete ha una certa età va bene, ma non bisogna farci finire anche pubblicazioni recenti. Il discorso vale anche per i numeri de "L'Annullo" in rete: si propone che ci si fermi, ad esempio, al 2010. Secondo Mazzucco il "Postalista" dovrebbe limitarsi a pubblicare solo estratti degli articoli delle riviste, non gli articoli integralmente; oppure bisognerebbe far sì che possano accedervi solo i soci dotati di password. Vanara informa che il socio Vannelli ha scansionato i cataloghi ANCAI dal 1968 al 2012; quanto a un catalogo delle targhette, di cui si avverte la mancanza, occorre che qualcuno faccia il lavoro preparatorio, cioè si assuma l'incarico di estrarre tutte le TL dai cataloghi: in seguito si potrà stabilire se valga la pena di stamparlo o meno.

Assemblea dei Soci si chiude alle 15,10.

RIUNIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO - MILANO, 17 MARZO 2017 NOMINA DEL PRESIDENTE E DELLE CARICHE SOCIALI PER IL TRIENNIO 2017-2019

Subito dopo la chiusura dell'Assemblea ordinaria dei Soci 2016, alle 15,15 si è riunito il nuovo Consiglio Direttivo.

Sono presenti tutti i Consiglieri eletti:

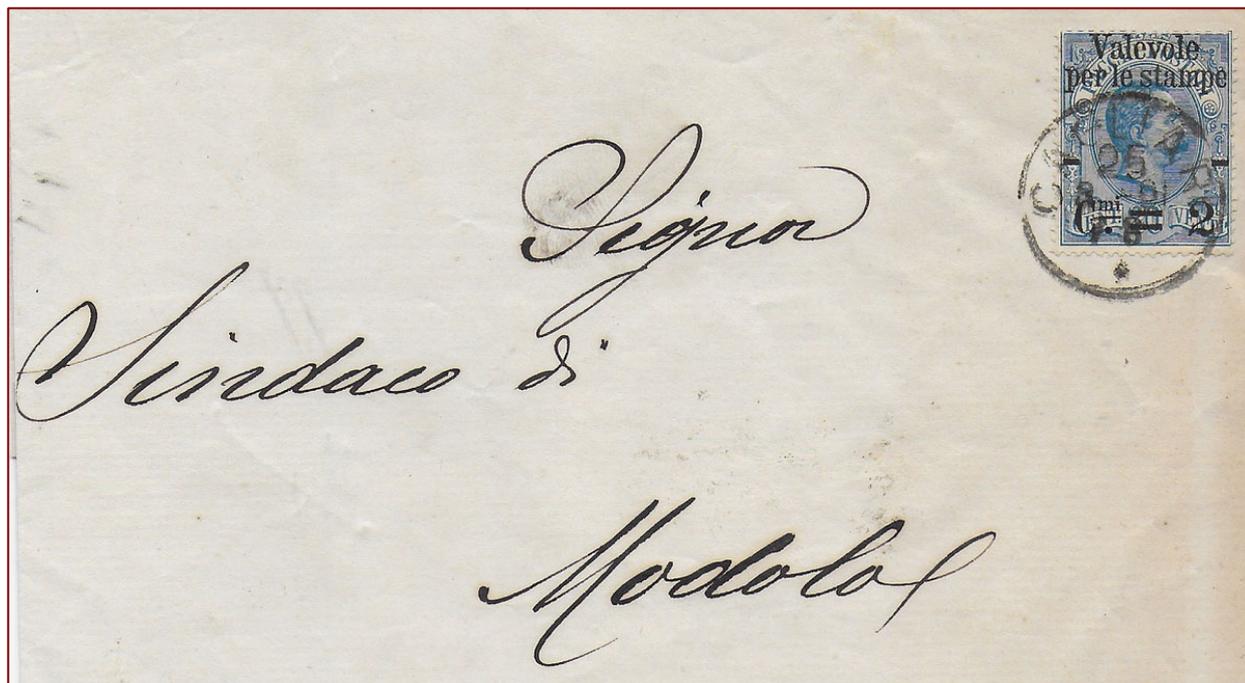
- Michele DE LORENZO - Silvano DI VITA - Corrado HERTEL - Giancarlo ROTA - Domenico SANTONA;
- Alcide SORTINO - - Achille VANARA.

Si procede all'elezione del Presidente: con 5 voti favorevoli e 2 astensioni (Hertel e Sortino) viene eletto Presidente dell'Associazione per il triennio 2017-2019 Alcide SORTINO; vice-Presidente è Corrado HERTEL. Segretario-Tesoriere viene confermato Achille VANARA.

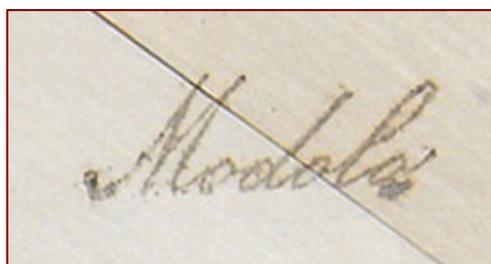
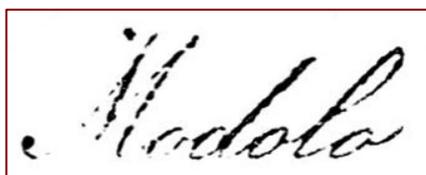
Revisori dei Conti, confermati i tre eletti Roberto GOTTARDI, Massimo MANCINI e Michelina TONARELLI.

La riunione si chiude alle 15,40.

Innanzitutto completiamo le segnalazioni fatteci dal socio **Rosso** proponendo l'altro lineare corsivo, quello di *Modolo* (Cagliari) apposto al retro in arrivo da Cagliari (25.8.1891), facendo l'opportuno confronto che comprova trattarsi del lineare fornito dallo Josz il 1° gennaio 1889.



Josz



Si tratta comunque di due corsivi non facilmente rintracciabili.

Il Cazzola, Infatti, li valutava punti 7 quello di Sant'Alessio e punti 9 quello di Modolo.

Questo documento, poi, ci dà anche lo spunto per completare quanto scritto sul precedente n. 210.

Si diceva che il corsivo di provenienza era in dotazione all'ufficio postale di appoggio dove si provvedeva ad apporlo a lato mentre si annullava il francobollo col nominale/datario. Queste erano le disposizioni. Tra il pedone collettore e il responsabile dell'ufficio postale però, è facile comprendere che si instaurasse un rapporto affatto particolare, visti i contatti quasi quotidiani nella consegna della corrispondenza in partenza e nel ritiro di quella in arrivo. Non è da escludere che il responsabile dell'ufficio postale, in certe località, demandasse al pedone il lavoro di timbratura della corrispondenza in arrivo facendogliela eseguire nello stesso ufficio, ovvero, se intercorreva un rapporto di particolare confidenza, addirittura affidandogli il relativo timbrino e risparmiandosi, così, del lavoro, sia in partenza che in arrivo. Il soprastante documento all'arrivo nell'ufficio appoggio (BOSA) non fu bollato col nominale come si sarebbe dovuto. Il fatto ci fa pensare che il lineare l'abbia apposto il pedone collettore.

A suffragare le suddette ipotesi si riporta il retro di una circolare spedita dalla Sotto Prefettura di Asti al Sindaco di Passerano (circa 7 Km da Castelnuovo don Bosco). A Castelnuovo (allora d'Asti), che era l'ufficio d'appoggio della collettoria di Passerano, fu apposto al retro il cerchio grande CASTELNUOVO D'ASTI in data 10 LUG 1984 ed a fianco il lineare corsivo fornito dallo Josz nel precedente mese di gennaio. Non potremo mai sapere se quest'ultima operazione fu fatta dal Pedone collettore o dal responsabile dell'ufficio.

Passerano



Cogliamo anche l'occasione per far vedere due altri documenti postali con il lineare corsivo di Collettorìa (presenti nell'offertasta allegata).

CP scritta il 7 giugno 1877. Avrebbe dovuto essere timbrata nell'ufficio viciniore di Chieri (TO) [a Km 4] col nominale datario di quest'ufficio postale. Fu invece apposto il solo Lineare corsivo della Collettorìa Rurale di

Pino Torinese

Anche in questo caso si è portati a pensare che l'operazione sia stata a cura del portalettere rurale o collettore rurale. Ma su questi termini torneremo con un'ulteriore riflessione sul prossimo numero.



Scritta il 27 agosto 1884 avrebbe dovuto essere timbrata nell'ufficio viciniore di Dogliani (CN) [a Km 5] col nominale datario di quest'ufficio postale. Fu invece apposto il solo Lineare corsivo della Collettorìa di

Monchiero

Vale la stessa considerazione già fatta più sopra.

(continua)

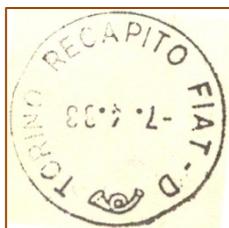
ANCORA SU FIAT E RADIO ELETTRA

I soci Brown e Sortino ci hanno puntualmente inviato degli aggiornamenti per gli articoli sugli uffici FIAT e Scuola Radio Elettra

FIAT Recapito

BT con lettera D (data capovolta)

Etichetta Raccomandate usata nel 1973



FIAT Centro



a
b

c

d

- a) Bollo DC che sposta l'ultima data dal 9/1967 al 9/1968
- b) BT che sposta l'ultima data da agosto 1968 a gennaio 1969
- c) Bollo con corno di posta e lettera B precedentemente non segnalata
- d) Bollo con corno di posta che sposta la prima data d'uso da agosto 1970 a maggio 1969



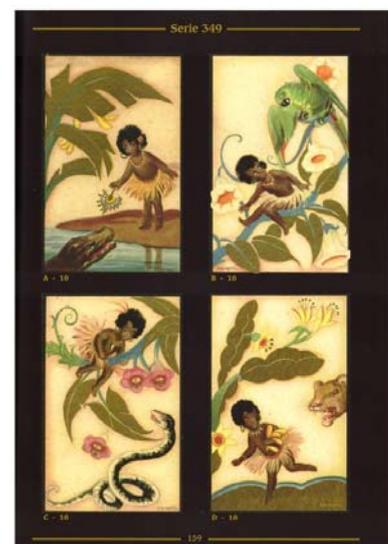
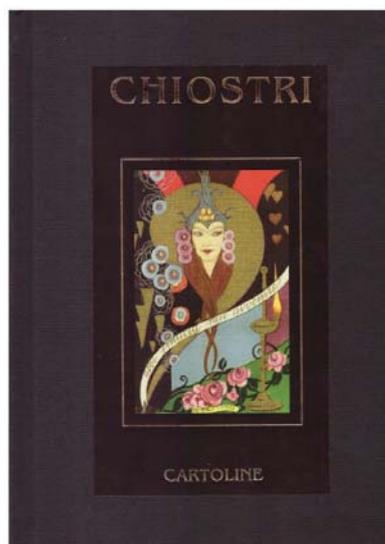
Scuola Radio Elettra

Bollo con corno di posta con lettera C non segnalato precedentemente

CHIOSTRI

Il socio **Cacace** ha dato alle stampe un catalogo che riproduce ed elenca tutta la produzione conosciuta di cartoline della famiglia Chiostrì, in primis di Sofia ed Evelina Chiostrì, sorelle del più celebre fratello Carlo, noto soprattutto per le illustrazioni di una edizione del Pinocchio di Colodi e per oltre cinquant'anni illustratore di libri per gli editori fiorentini Benporad e Salani, scarna la sua produzione di cartoline, comunque elencata nel libro.

Il volume 27.5 x 25 di 256 pagine è offerto ai soci ANCAI a 25.00 € (escluse le spese di spedizione)



Copertina e una delle pagine interne

PER UN PUNTO MARTIN PERSE LA CAPP E MOLTI COLLEZIONISTI I LORO SOLDI (1)

di Lorenzo Oliveri

La storia di frate Martino che non diventò priore per aver erroneamente posizionato un punto è talmente nota che mi limiterò solo a riportare la frase incriminata: Martino doveva incidere un cartello da apporre sulla porta del convento con la frase "PORTA PATENS ESTO. NULLI CLAUDATUR HONESTO" (cioè "La porta sia aperta. A nessuna persona onesta sia chiusa"). Durante l'incisione, anziché mettere il punto dopo ESTO, per errore lo posizionò dopo NULLI, modificandone così il significato: "La porta non sia aperta a nessuno. Sia chiusa alle persone oneste".

La vicenda di Martino è poi addirittura divenuta proverbiale a significare che per un'inezia non si raggiunge uno scopo agognato.

E veniamo alla filatelia, dove ci sono parecchi "punti" che contano: solo per fare un esempio, i francobolli del Ducato di Modena vengono classificati in base alla presenza e meno del "punto" dopo la cifra del valore.

Il "punto" di cui voglio parlare in questo articolo non riguarda direttamente i francobolli, ma i bolli che servivano per annullarli. Ne ho già accennato sul n. 174 della rivista nel 2009, ma, al di là dei Soci, penso che pochi lo abbiano letto: come vedremo, avrebbero fatto bene a leggerlo tanti collezionisti di Sardegna e, forse, anche alcuni periti nazionali...

L'individuazione di questo "punto" nei timbri usati sulla seconda e terza emissione di Sardegna consente (insieme ad altri particolari che elencherò un'altra volta) di classificare come FALSI buona parte dei francobolli offerti (e purtroppo quasi sempre venduti) nelle aste on-line, e questo anche se accompagnati da firme (spesso false, ma a volte autentiche!) o addirittura da certificati peritali. Faccio presente che vi sono molte altre falsificazioni dei bolli sardi a cerchio semplice, ma quest'ultime, non avendo il "punto", saranno oggetto di un prossimo articolo.

La rapida evoluzione dei servizi postali, avviata nel **Regno di Sardegna nel 1851** con l'introduzione della tariffa unica e l'emissione dei primi "bolli-franchi", portò via via ad innovazioni sempre più frequenti. Tra queste, l'introduzione nei bolli nominativi dell'ora di levata (cioè di vuotatura della "buca delle lettere"), in aggiunta a giorno, mese ed anno, già presente nei timbri a doppio cerchio. Negli anni successivi a Torino e Genova comparvero addirittura bolli con indicate le mezz'ore, a testimonianza della frequenza con cui la posta veniva raccolta e lavorata.

Negli anni '70-'80 feci lunghe ricerche su tali bolli, schedandone molte migliaia, perché in molti casi è fondamentale sapere quando un ufficio iniziò l'uso di tale tipo di bollo (come in alcuni casi succede, se la data presente sul francobollo è antecedente di alcuni anni(!) alla prima data nota, è evidente che ci troviamo in presenza di un falso). Tra le particolarità ritrovate nei miei appunti, segnalo che a **Ceva** la prima "levata" era alle ore 4 del mattino, mentre nella maggior parte degli uffici l'ultima timbratura avveniva alle 10 di sera. Ovviamente tale tipo di bolli venne dapprima adottato nei due uffici più importanti del Regno: **Torino e Genova**.



Considerando il periodo d'uso dei francobolli sardi fino al 31 dicembre 1863 (anche se ormai di "sardo" a quell'epoca non era rimasto praticamente più nulla...), tale tipologia di bollo fu fornita a quaranta uffici del Regno di Sardegna. Ovviamente gli uffici di cui riprodurrò i bolli sono in numero assai inferiore, limitandomi a quelli di cui mi sono note le falsificazioni col "punto" e sottolineando che i falsi di seguito riprodotti sono una parte infinitesimale di quelli presenti nel mio archivio.

Prima di iniziare la carrellata sui bolli falsi "col punto", ancora due annotazioni.

Nessun ufficio dei territori del Regno di Sardegna ha mai avuto bolli a cerchio semplice con un punto divisorio fra la cifra e "M" o "S". L'unico caso discordante è CAGLIARI, ma siamo ormai nel 1862, molte cose stanno sfuggendo al controllo di Torino e il fornitore del bollo potrebbe essere locale.



Perché i falsari dei bolli commisero l'errore dell'inserimento del "punto"? Perché probabilmente presero come modello i timbri a cerchio semplice di Milano, molto comuni, e quelli sì che avevano il "punto"...



ALESSANDRIA

Anno di introduzione: 1853. Notare "1.M" (che... levataccia!).



BIELLA

Anno di introduzione: 1855.



CAGLIARI

Anno di introduzione: 1861. Sottolineo ancora che è l'unico bollo del Regno di Sardegna col punto.



CASALE

Anno di introduzione: 1855. Il francobollo da 40 centesimi ha tanto di certificato (già la presenza di ben tre annulli avrebbe dovuto mettere sul chi vive il perito. Il fatto grave è che se è falso l'annullo, lo è anche il francobollo, perché nessuno si sognerebbe di "rischiare" un francobollo che, pur non perfetto, nuovo originale è quotato oltre 150.000 euro).



Ho esaminato il francobollo sopra descritto, una riproduzione fotografica del medesimo è qui unita. L'esemplare - effige difettosa e assottigliato - ha quattro ampi margini bianchi ed è originale come i suoi annullamenti. Milano 25 luglio 2011

CHIAVARI

Anno di introduzione: 1862.



(Continua)

Leggendo a ritroso i vecchi numeri de L'Annullo pubblicati nel sito dell'Associazione sono incappato in un editoriale con il quale il Presidente dell'epoca, ritenendo a giusta ragione che tra i Soci ci fossero anche tematici, esprimeva il desiderio che i detti soci pubblicassero sul periodico L'Annullo articoli relativi alle proprie collezioni rimarcando l'importanza degli annulli nello sviluppo tematico. Poiché ho da poco terminato di allestire la prima versione di una vasta collezione tematica su "La Provincia bella" (così è definita la Provincia di Pesaro e Urbino), colgo l'occasione per estrapolare, riadattandolo alla rivista, un capitolo dedicato ad un grande figlio di Pesaro, il Maestro Gioachino Rossini.

Egli nacque appunto a Pesaro il 29 febbraio 1792, in un giorno che secondo il calendario si festeggia ufficialmente ogni 4 anni ed ecco perché qui in città negli anni non bisestili si parla di "non compleanno" di Rossini.

Vari sono stati i generi musicali toccati dal Maestro, ma Egli è ricordato come uno dei più grandi operisti della musica italiana: è stato autore di opere famosissime come *Il Barbiere di Siviglia*, *l'Italiana in Algeri*, *la Gazza Ladra*, *Guglielmo Tell*, *Bianca e Falliero*, *Mosè*.

Il *Cigno di Pesaro* (come era definito) musicò decine di opere liriche senza limite di genere, dalle farse alle commedie, dalle tragedie alle opere serie e semiserie.

A neanche vent'anni tre sue opere erano già state rappresentate ed il numero, un anno dopo, salì a dieci.

Allorchè nel 1859 lo Stato Pontificio cominciò ad essere annesso dall'esercito sabauda, Rossini si stabilì definitivamente a Parigi e nella capitale francese compose l'ultima sua composizione di rilievo, la *Petite messe solennelle*.

Gioachino Rossini ebbe i natali nell'abitazione dei genitori sita in una via del centro storico ed ora a Lui intitolata. Di proprietà del Comune sin dal 1892, l'immobile venne adibito a Museo e dichiarato Monumento Nazionale nel 1904.

Alla sua morte, avvenuta nella sua villa di Passy, nei pressi di Parigi, il 13 novembre 1868, il Maestro nominò erede universale delle sue ingenti fortune il Comune di Pesaro. L'eredità fu utilizzata per l'istituzione di un *Liceo Musicale*. Nel 1940 il Liceo venne statalizzato e trasformato in *Conservatorio Statale di Musica "Gioachino Rossini"*.

Le sue spoglie furono tumulate nel cimitero parigino del Père Lachaise e traslate in Italia solo nel 1887. Esse riposano definitivamente a Firenze nella Basilica di Santa Croce, nel *"tempio dell'itale glorie"*.

Per ricordare a tutto il mondo la maestosità delle sue opere, sin dal 1980 l'Ente Autonomo *"Rossini Opera Festival"* promuove annualmente l'omonima manifestazione lirica internazionale interamente dedicata all'illustre concittadino e provvede allo studio ed al recupero del patrimonio musicale del compositore.

Le opere di Gioachino Rossini sono apprezzate, conosciute e musicate non solo in Italia ma anche in altri Stati, sia europei sia dell'America Latina.

Qui di seguito si riproducono le impronte di tutti gli annulli postali e targhette meccaniche sino ad oggi utilizzati da Poste Italiane, nonché quelli, conosciuti, utilizzati negli Stati esteri.

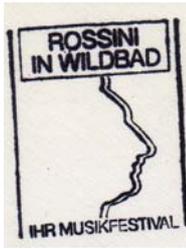
La mia speranza è che nell'anno 2018, allorché, grazie anche ad una legge speciale, verrà celebrato il 150° anniversario della morte del Maestro, si possa riuscire ad ottenere, non solo a Pesaro ma anche in altre città amanti della lirica, annulli speciali a supporto delle diverse manifestazioni che, ne sono sicuro, verranno copiosamente organizzate.

ANNULLI ITALIANI





ANNULLI STATI ESTERI



XIX, XX, XXI..... TRE SECOLI DI MARCOFILIA

a cura di Alcide Sortino

LA SCOMPARSA DELLA SIGLA PROVINCIALE

Con il mese di febbraio abbiamo avuto l'inopinata sorpresa della scomparsa della sigla provinciale negli annulli speciali, indicazione che invece è particolarmente utile per localizzare immediatamente l'ufficio che ha effettuato la timbratura. Del resto, proprio per questa immediatezza, si abbandonarono a suo tempo i numeri che identificavano in ordine alfabetico le province (i numeri tuttora presenti nei frazionari) a favore delle sigle che, ricavate con tutta una serie di regole in funzione delle sillabe che componevano il nome del capoluogo, hanno dimostrato in quasi novant'anni di applicazione la loro bontà. Stucchevoli poi le risposte di Poste italiane a chi chiedeva spiegazioni. Al presidente USFI Bonacina è stato detto che uno dei motivi era che molte province non esistevano più e che poi in ogni caso c'era il numero di cap! Evidentemente si è fatta confusione tra denominazione dell'ente territoriale e ripartizione geografica. Il fatto che ora molte province si chiamino "Città metropolitana", non ha cambiato nulla sotto l'aspetto territoriale, tanto che ad esempio le sigle sulle targhe dei veicoli sono rimaste immutate. Sull'aiuto alla localizzazione dell'ufficio apportato dal numero di cap viene da fare una risatina ironica: le sigle sono poco più di un centinaio e, anche chi non le sa a memoria le interpreta subito per deduzione, mentre i cap sono più o meno 10 mila e anche le prime due cifre indicative della provincia, sono in almeno 13 casi comuni a più ripartizioni, come il "28" (Novara-Verbania), il "20" (Milano-Monza), il "33" (Udine-Pordenone), il "47" (Forlì-Cesena-Rimini) e così via.

Emblematico a questo proposito uno dei primi annulli privati della sigla, come quello usato ad ABRIOLO per la festa patronale. A parte i pochi che conoscono la località, per la gran parte di coloro che osservano il timbro, dovrebbe trattarsi di un paese del Sud, ma dove? Il cap ha per prima cifra "8", comune a ben 4 regioni (Campania, Molise, Calabria e parte della Basilicata). Solo con la seconda cifra, ovvero leggendo "85", si può identificare la provincia, in questo caso fortunatamente unica, ma quanti sanno al primo colpo a quale di esse corrisponde questo numero? Occorre quindi consultare una guida del cap e scoprire che Abriola è in provincia di Potenza. La sigla "PZ" avrebbe invece eliminato tutte queste elucubrazioni e avrebbe dato all'istante la risposta.



LO "SPAZIO FILATELIA" ANCHE A FIRENZE

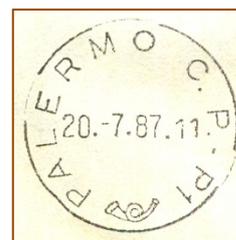
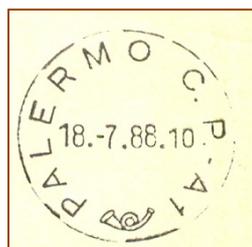
Il 5 aprile ha debuttato lo "Spazio filatelia" di Firenze, situato nei locali della posta centrale già occupati dal defunto Posteimpresa. Mentre il secondo "spazio" di Roma è stato aperto quasi alla chetichella, qui c'è stato un adeguato strombazzamento, con comunicati stampa e anche un annullo speciale "di iniziativa". Ovviamente il nuovo ufficio ha in dotazione le *schifezze* degli sportelli filatelici (così hanno ormai definito i nostri soci i nuovi datari di queste particolari strutture). Ma osservando il "giglio fiorentino" dell'annullo speciale, viene spontaneo chiedersi perché lo stesso simbolo non sia stato inserito nei due datari permanenti. Non ci voleva certo un'autorizzazione del possessore e poteva essere un primo segno di discontinuità con la recente disgraziata novità.



Inutile aggiungere che, nel nostro piccolo, continueremo a insistere con il nuovo responsabile della filatelia, Giovanni Accusani (che abbiamo già conosciuto a Milanofil, quando ha fatto una visita alla stand Ancai) perché le *schifezze* vengano ritirate e sostituite con i precedenti timbri già esistenti (ammesso che non siano andati persi) e per i nuovi sportelli da analoghi, modellati sulla stessa falsariga.

AMENITÀ PALERMITANE

Tempo fa il socio Amorofo ha inviato in omaggio un bel po' di materiale, tra cui molte buste con annulli speciali dei vari Giri aerei di Sicilia. Trattandosi di materiale "volato", al retro c'è sempre il timbro di arrivo dell'Ufficio Palermo C.P., timbro costantemente ben apposto e quindi si può presumere che l'operazione avvenisse nelle retrovie dello sportello filatelico. Ma ciò che ci ha fatto trasalire è l'indice alfanumerico dei bolli. Nelle buste del giro del 1989 l'indice è l'incredibile "Z1" (con un puntino di separazione non previsto dalla normativa), ovvero il 431° timbro dell'ufficio, nel caso fosse stato adottato l'alfabeto a 21 lettere, o addirittura il 547° con alfabeto a 26 lettere. In poche parole al minimo cinque datari per ogni addetto.



Ma andando a spulciare il retro delle buste degli anni precedenti, a parte un normale "A1", ovvero il 22° o 27° timbro a seconda dell'alfabeto, indice più che giustificato per un ufficio di tali dimensioni, troviamo un altrettanto incredibile "P1", ovvero rispettivamente il 294° o 365° bollo.

La spiegazione del fattaccio sembra molto semplice: poiché si lavora sempre con la testa tra le nuvole (ma vorremmo scrivere espressioni ben più colorite), qualche "diligente" impiegato, o della sportelleria, o dell'economato, all'atto di ordinare un nuovo timbro, non è andato a verificare come procede l'alfanumerazione, ma procedendo a capocchia, ha tenuto fisso il numero e mobile la lettera, per cui i timbri successivi all'A1, invece che "A2", "A3", "A4", ecc. sono diventati "B1", "C1, ecc. fino allo Z1. Sorge spontanea una domanda: nel caso occorresse un ulteriore datario, come l'avrebbero indicato, forse AA1?

CARTOLINA TRA DUE MARCOFILILI STORICI



Questa cartolina postale, riemersa dopo 49 anni di oblio, fu scritta dal Col. Bartolomasi, l'autore del noto catalogo degli annulli meccanici, al Comm. Prochet, il carismatico trascinatore dei "Marcofilili Milanesi" e a sua volta principale collaboratore nella redazione dell'opera. Il testo fa rivivere l'epopea del dopo "veto Spallino", quando non c'erano i comunicati e si veniva a conoscenza delle ricomparse targhette solo grazie a ritrovamenti casuali o a qualche notizia filtrata dallo "speco ministeriale". Scrive infatti il Bartolomasi "...mi giunge ora dal Ministero l'informazione della targhetta in uso a Viareggio dal". Più avanti aggiunge: "...finalmente mi è pervenuto dal Ministero l'elenco degli uffici con la targhetta del CAP: sono complessivamente 529 e non 750 come mi avevano detto a Roma". Fortunatamente tale elenco era già da mesi in

nostro possesso, perché in una Dispostel lombarda avevano avuto la cortesia di fornirne una fotocopia (oggi con Poste Italiane sarebbe un inaccessibile *top secret*).

Aggiungiamo poi che probabilmente 750 era il numero delle targhette approntate, ma il numero degli uffici era notevolmente inferiore perché in quelli più importanti –vedi ad esempio i vari "ferrovia"– ne erano state inviate in abbondanza, sia per coprire le varie bollatrici in servizio, sia per eventuali sostituzioni di quelle usurate.

QUANDO IL DISGUIDO È GRADITO

E, a proposito di targhette con molti uffici d'uso, come quella del CAP sopra ricordata (chi le chiamava targhette omnibus, chi targhette fiume, chi targhette multiple, dato che non si è mai trovato o imposto un nome specifico ad hoc), uno dei problemi per chi ricercava tutte le origini (ai tempi la gran parte dei marcofili) era entrare in possesso di una impronta di quegli uffici C.P. che timbravano unicamente in arrivo o la posta di città. A meno di avere un corrispondente in luogo che procurasse la targhetta, l'unica via era inviare delle buste affrancate, ma con esito spesso negativo, perché, o venivano dirottate all'ufficio ferrovia (non ricevendo quindi l'impronta desiderata), o addirittura sparivano nel nulla. Quindi spesso si sperava nel colpo di fortuna, come nel caso della busta, qui riprodotta al retro, che spedita da Firenze a Milano, per errore in sede di ripartizione era finita nel dispaccio per Arezzo. Qui è stata rispedita per Milano, previa apposizione di due timbri: probabilmente dapprima la targhetta dell'ufficio C.P. nella fase di generale timbratura della posta in arrivo e poi un manuale "Arezzo A.D." per il passaggio al dispaccio in partenza. E così l'errato stradamento ha permesso di venire in possesso della targhetta (in questo caso la 4^a delle antinfortunistiche del 1968) con il güller "Arezzo C.P.", uno di quelli introvabili.



Ma anche il timbro manuale si presta ad osservazioni: dalle varie documentazioni ufficiali, sembrerebbe che l'ufficio "Arrivi e Distribuzione" ad Arezzo non sia mai esistito (il socio Monticini eventualmente ci corregga) e quindi in tale eventualità si trattava della sezione dell'ufficio C.P. che smistava la corrispondenza alle varie zone di recapito della città e che "lavorava" anche quella in partenza originata dall'ufficio stesso (raccomandate, posta degli uffici pubblici), sezione il cui timbro recava una dicitura "sincopata", forse anche nella previsione di una trasformazione ad ufficio autonomo.

DATARIO CON GRAFICA INUSUALE

Il timbro qui riprodotto, si fa subito notare per la sua grafica insolita, ma osservando la località e la data sembra plausibile la motivazione qui esposta. Come noto, con la riforma amministrativa del 1927 la provincia di Caserta venne soppressa e spartita tra le cinque che la circondavano. Fu una punizione voluta da Mussolini poiché, a causa delle lotte tra le fazioni del Fascio locale, Caserta fu l'unica città ove il "listone" non ebbe la maggioranza nelle elezioni del 1924. Nel 1945, cambiati i tempi, la provincia venne ricostituita (D.L.Lgt 373 del 11.6.1945), sia pure territorialmente molto ridotta rispetto a quella antica della *Terra di Lavoro*, dato che degli ex Circondari, Nola rimase a Napoli, Sora rimase a Frosinone e gran parte di quello di Gaeta a Latina. Uno dei segnali del cambiamento erano ovviamente i timbri postali e dato il particolare tribolato momento storico, la loro urgente fornitura sarà stata affidata a una qualche incisoria locale, non avvezza a questa produzione, onde la grafica "fuori ordinanza" del datario



LE IMPRONTE DELLE BOLLATRICI TIPO FLIER PRIMA DEL CAP (10)

LE SCHEDE PROVINCIALI

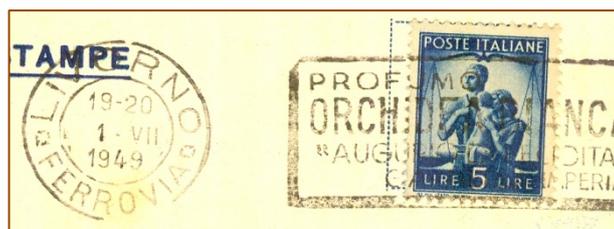
Simbologie relative all'uso delle targhette:

- 5L = targhetta a 5 linee ondulate 7L = targhetta a 7 linee ondulate
 * = uso di targhetta di tipo generale (Buon Natale, Buona Pasqua, applicate il CAP, ecc)
 ▲ = uso di targhetta di carattere locale

PROVINCIA DI LIVORNO

Nota storico postale

Capoluogo: già a partire dagli anni trenta, sia l'ufficio "centro" che il "ferrovia" avevano in dotazione bollatrici Flier a cui venivano con regolarità applicate le varie targhette. A metà degli anni cinquanta fu fornita una bollatrice, presumibilmente tipo OMT/M, all'ufficio "conti correnti", che ha anche usato targhette varie.



Qui riprodotte le corone usualmente utilizzate dai tre uffici, all'atto dell'introduzione del cap.

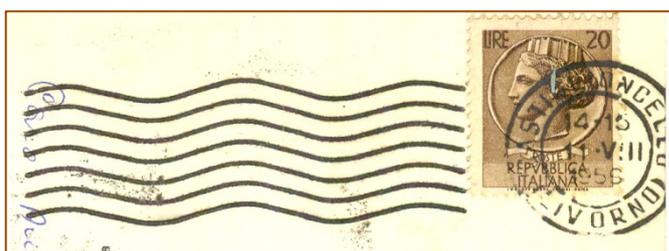
7L *▲	7L *▲	5L *

Provincia: di regola le varie targhette di carattere generale (Meccanizzazione postale, Buon Natale, Buona Pasqua, ecc.) non venivano fornite agli uffici della provincia, a parte l'eccezione di Portoferraio che nel 1956 utilizzò le due targhette della mostra sulla meccanizzazione postale e quella del Buon Natale. Solo nel 1967, con la targhetta "Applicate il cap", ci fu una distribuzione che interessò 8 uffici.

L'impronta "Caletta di Castiglioncello", qui sotto riprodotta, è conservata al Museo postale, probabilmente non utilizzata per l'errata denominazione dell'ufficio.

Nel 1963 fu fornita una bollatrice Secap HE a San Vincenzo.

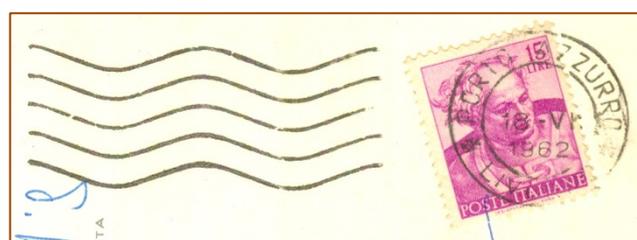
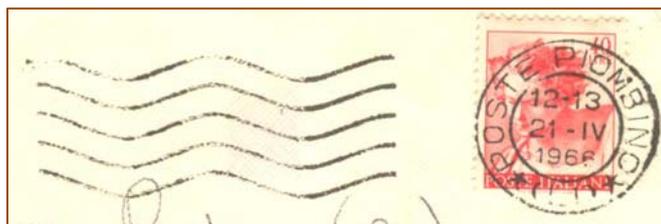
5L *	7L *	5L *		5L



5L * ▲	5L *	5L	5L	5L

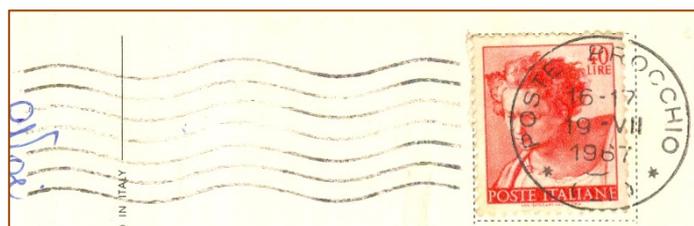
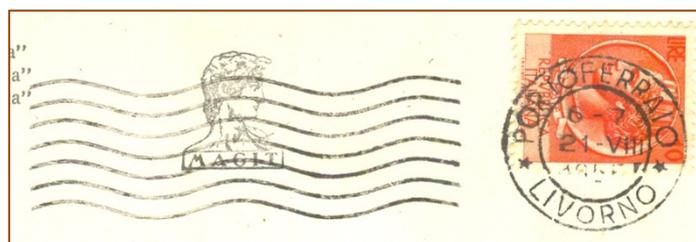


				
5L	5L *	5L *	5L *	5L

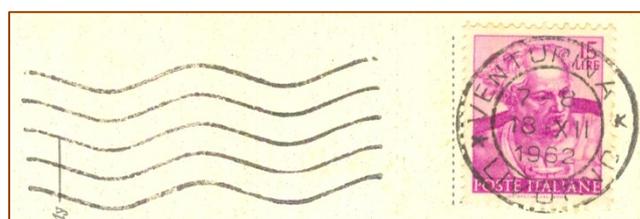
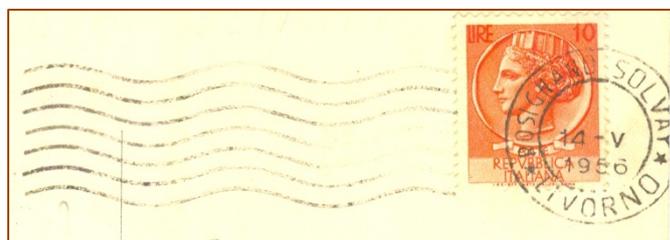


N.B. PORTO AZZURRO è stata la denominazione "turistica" assunta da Porto Longone nel 1947, nome che nell'immaginario collettivo richiamava il locale penitenziario e quella dell'ufficio postale fu variata il 1° agosto. Di conseguenza la bollatrice, fornita in epoca successiva, ha montato unicamente la corona sopra riprodotta.

				
7L	7L *	7L	7L	7L



			
7L	5L	5L *	5L *

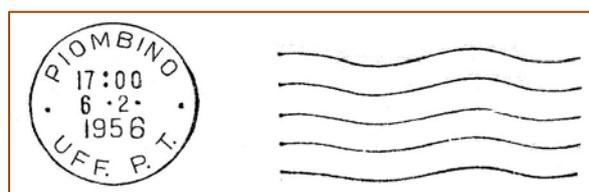


UNA PITNEY BOWES SPERIMENTALE

Abbiamo più volte ricordato che nel 1963-64 entrarono in servizio bollatrici elettriche Secap (francesi) e Pitney Bowes (americane o della filiale inglese), destinate in gran parte ad uffici di località turistiche, a quei tempi oberati dalla timbratura delle cartoline illustrate. Mentre della Secap sono note numerose macchine sperimentali usate nel corso degli anni cinquanta, della Pitney Bowes si conoscevano solo delle macchine usate a Firenze ferrovia e a Roma ferrovia e Roma centro, che, a giudicare dalle impronte, probabilmente erano del modello DD (o similare) poi adottato.



Ma gli smazzamenti di cartoline ai convegni, alla ricerca delle OMT/Flier, hanno permesso di scoprire una Pitney Bowes sperimentale usata a Piombino e di cui si ignora il modello e che ci fa pensare che, analogamente alle Secap, ne siano esistite delle altre, sparse per la penisola.





CELESIA, l'ufficio ove la posta non viene accettata.

Celesia, oltre ad essere il nome di un piccolo abitato, è il toponimo con cui si indicava l'insieme degli insediamenti della parte media della Val Cichero, una tributaria della Valle Sturla, nell'entroterra di Chiavari.

La valle, detta anche Cicana dal nome del torrente che la percorre, ha una singolarità amministrativa: è interamente compresa nel comune di San Colombano Certenoli, comune sparso situato in Val Fontanabuona, al di là di un'alta catena montuosa e con il quale fino a poche decine di anni fa, quando fu realizzata la strada tra le due vallate per il Passo di Romaggi, a 716 metri di quota, non c'erano collegamenti diretti. Tale particolare situazione deriva dalle lotte feudali tra i Fieschi e i Malaspina e ha resistito fino ai giorni nostri, nonostante le diffuse variazioni amministrative succedutesi con la Repubblica ligure, l'annessione all'Impero francese, il Regno di Sardegna e quelle della seconda parte degli anni venti del '900. Per la precisione durante i ripetuti cambiamenti avvenuti nel periodo francese, la Val Cichero fu per un certo periodo trasferita al comune di Orero (sempre al di là dei monti e ancora più lontano), ma poi tutto ritornò come prima. La valle, stretta e dirupata nella parte iniziale, diventa più aperta nella parte mediana, ove appunto è situata Celesia e soprattutto nella parte più alta, dove ci sono gli abitati più consistenti, tra cui Cichero che le dà il nome e dove sopravvive una certa attività agro pastorale, grazie ai vasti pascoli. Nel 1881 fu finalmente completata la



strada di fondovalle, realizzata grazie alle prestazioni dei valligiani e che sostituì l'antico percorso mulattiero. Ciò fu senz'altro un incentivo all'arrivo della posta, concretizzata nel 1886, con l'istituzione dell'ufficio di Celesia, situato nella località Mezzavalle. Rispetto alla cartolina di un secolo fa, riprodotta in copertina, le variazioni sono minime: a parte l'asfaltatura e un modesto allargamento della strada (dal 1958 provinciale), in più c'è, dopo le case sulla destra, una costruzione anni '60 che ospita un ristorante, frequentata meta a mezzogiorno di coloro che si trovano in valle per lavoro, mentre oltre quelle sulla sinistra (in cui si trova la posta) c'è il moderno edificio delle scuole, ovviamente chiuso e ridotto ad una specie di magazzino. Più avanti c'è ora il ponte, anch'esso anni '60, della diramazione stradale che sale a San Bernardo, sede della omonima parrocchia, costituita a servizio della media valle, ponte che ha portato all'abbandono di quello medioevale. Per la cronaca, San Bernardo è una delle infinite chiese dell'entroterra ligure,

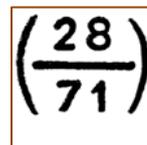


affidate ad un parroco che ne ha in cura numerose altre e di conseguenza aperte solo per i funerali e per la messa domenicale, spesso anticipata al sabato, non avendo l'officiante il dono dell'ubiquità. Mezzavalle costituiva il centro di riferimento di questa parte della valle, con qualche negozio e appunto le scuole e la posta. Ora c'è un solo un negozio superstite, ma che ha tutta l'aria di avere i giorni contati e il citato ristorante, mentre la posta, come vedremo più avanti, apre solo al mercoledì. Da notare poi che il toponimo policomprensivo "Celesia", sembra essere sparito. Infatti, forse in conseguenza di variazioni causate dall'ultimo censimento, il segnale di centro abitato è stato sostituito e reca il toponimo "Mezzavalle".

Ma veniamo alla posta: fu istituita in data 1.12.1886 come collettoria di 2^a classe, appoggiata all'ufficio di Carasco (B.U. 18/1886). La collettoria fu poi elevata alla 1^a classe in data 1.2.1892 (B.U. 1/1892) e poi trasformata in ufficio di 3^a classe, sempre appoggiato a Carasco, all'inizio del novecento, come se ne deduce dall'elenco 1903/04. All'assegnazione dei frazionari ebbe il 28/71. Con la riforma del 1912 divenne una ricevitoria di 3^a classe, categoria mantenuta fino a quella successiva del 1952, quando divenne "agenzia". Infine il passaggio nel 1980 a "minore entità".

Nel periodo delle trasformazioni in external, Celesia –forse per le alchimie sui turni del personale– conservò la sua autonomia, ma con progressive riduzioni dei giorni di apertura, fino, ormai da molti anni, al solo mercoledì. Nei primi anni 2000 il portalettere, probabilmente dipendente dall'ufficio di Mezzanego, provvedeva in fine mattinata a portare il non copioso dispaccio in partenza a quest'ultimo ufficio, da dove a fine servizio veniva caricato sul furgone per Chiavari e da qui al CMP di Genova. Ma una visita a Celesia nello scorso ottobre per fare delle raccomandate ha portato ad una sconcertante scoperta. A causa della separazione del recapito (qui effettuato dal PDD di Mezzanego) dalla rete degli uffici, a Celesia non viene più accettata la corrispondenza, perchénon si saprebbe a chi affidarla. Evidentemente mandare un furgone fin lassù per ritirare poche lettere è stata ritenuta una spesa improduttiva e gli utenti locali devono arrangiarsi. A causa di questa situazione, l'affrancatrice Pitney Bowes che doveva sostituire la TP label, giace inutilizzata, dato che l'ufficio effettua solo le operazioni a danaro e quelle on-line.

E per finire, ecco la carrellata marcografica, tutto sommato abbastanza significativa.



**P.I. S.p.A. - FIL. GE1 LEV.
16040 CELESIA - (28071)**

28/071 02	14-08-04	R1
0025		€*52,28*
RAY 0002		€*1,00*
Commissioni		€*0,13*

**** PAGAMENTO BANCOMAT ****
 U.P.: CELESIA 0028/071
 SEZ.: 02 DATA : 14-08-2004 09.55.56
 N.CARTA: 00696489 ABI 55848
 N.OPER.: 0026 (25/25) CAUS. 871
 IMPORTO: 53,41 Euro

POSTE ITALIANE
 PAGOBANCOMAT
ACQUISTO
 CELESIA
 VIA CELESIA 19
 Eserc. 351311004343001
 A.I.I.C. 00000007601
 Data 05/10/16 Ora 12:13
 TML 28071002 STAN 000818
 Mod. Online B.C. ICC
 AUT. 557537
IMPORTO EUR 10,70
 TRANSAZIONE ESEGUITA
 ARRIVEDERCI E GRAZIE

28/071 02 05-10-16 P 0016
 VCYL 0079 €*10,00*
 C/C 000000456202 €*0,70*

ANCORA A PROPOSITO DI SAN GIORGIO A CREMANO...

Michele De Lorenzo

Sull' ANNULO n. 210 mi sono diletto con la straordinaria vicenda delle TPL di San Giorgio a Cremano, che per alcuni anni hanno trovato asilo e buona accoglienza in un ufficio (presumo) di Milano o del suo hinterland. Si è subito fatto vivo l'amico Pozzati, che nel giro di pochi attimi ha risolto l'enigma: le macchine erano in servizio a Milano-Cordusio (frazionario 38646), nel cuore di Milano, dunque – e fin qui mi ero avvicinato alla soluzione – e per capirlo era sufficiente leggere il data matrix delle TPL con un lettore di codici a barre. Qui casca l'asino, ovvero il sottoscritto, che nonostante la non più verde età non ha mai provveduto a dotarsi di un "lettore di codici a barre". Dirò di più, questa rivelazione ha fatto sorgere in me la folle curiosità di vedere com'è fatto un aggeggio del genere ... Curiosità per curiosità, rimane inappagata quella già esternata a suo tempo: com'è possibile che per oltre due anni un ufficio importante come MI-Cordusio abbia mandato in giro per l'Italia migliaia e migliaia di etichette di affrancatura col nome farlocco di San Giorgio a Cremano ?

PUBBLICAZIONI RICEVUTE

a cura di Domenico Santona

Gusto Fil@telico 2 - Un trofeo fuori strada - Sono lo zar - Pubblicità sui francobolli - E finsero...felici e contenti - Slow Food - Sono un falso - Spirito normanno - Notizie filateliche

AICAM News 79 - 48 pagine fitte di notizie, segnalazioni, curiosità dal mondo delle affrancature meccaniche e delle TP Label

Qui Filatelia 85 - Cento gemme della filatelia - Il conte Giulio Cesare Bonasi accusato di frode – Francobolli del terzo millennio 12 - I francobolli prioritari 5 - L' ufficio postale militare italiano in Libano - Dall'Italia e dal mondo - Le nuove emissioni - USA, i "pictorial permit" - Cronache

Nelle rubrica Biblioteca recensite le pubblicazioni ANCAI "Aggiornamento 2015 del Repertorio degli annulli di uso permanente figurati e filatelici italiani" e "La comunicazione epistolare da e per Torino vol. III" di Italo Robetti e Achille Vanara"

L'Intero Postale 124 - Carlo Sopracordevole: un maestro, un amico - Notizie da Milanofil 2016 - Il Carnevale di Viareggio nei "repiquages" - Far di necessità virtù: le Marche da Bollo in affrancatura di emergenza – Una curiosa tariffa: 6 lire per l'estero - La cartolina postale e il servizio "con assegno" - Recensioni

Ad+Astra 30 - "Italia nello Spazio" a Spotorno - Gaetano Arturo Crocco: dal dirigibile al missile - Sputnik-1 e la nascita della navigazione spaziale - Lo Sputnik nel "Corriere dei Piccoli" russo - La Medicina Aerospaziale Spacelab - Annulli speciali di Mosca e Leningrado per il volo spaziale di Yuri Gagarin

Giancarlo Morolli e Marco Occhipinti – Una nuova opportunità per chi ama le tematiche (e non solo): "La Classe Aperta" - Introduzione e cenni storici - Punti fondamentali per una collezione aperta - Il materiale (Filatelia, posta, corrispondenza e comunicazioni - Pubblicazioni, immagini e stampati vari – Documenti pubblici e privati - Economia, finanza, amministrazione e commercio - Organizzazioni - Prodotti vari) – Linee guida per la valutazione della collezioni della classe aperta

Notiziario Tematico 198 - Leonardo, il più grande - Pompei, la terra di altri fuochi - Maximum sì, maximum no, maximum forse - Egon Schiele, arte e disagi interiori - Luigi Capuana, salotto letterario - Europa, 54 scatti filatelici - Fare tematica: " Parliamo delle strade romane"

Turinpolar – Notiziario flash di filatelia polare 26 - Basi antartiche (seconda parte) - Joint Services Expedition to Liverpool Land, Greenland 1977 - Nave "Alpha Elix" - 3° Soviet Antarctic Expedition (SAE 3) di Lodovico Sacchi - Date di operatività delle prime basi derivanti USA - L'evacuazione di ARLIS II – Russian drifting research stations "Nprth Pole" (2005-2013) di Franco Giardini e Lodovico Sacchi

Club della filatelia d'oro italiana - ...filatelia che passione... - Io non mi annoio mai: colleziono francobolli! - Cosa e come collezionare:divertimento ed investimento culturale - La posta tra cronaca, storia e società - Storia e filatelia: la Repubblica Romana - Sicilia 1820: aiuto crolla l'Officina postale! - Il francobollo: un universo parallelo tra meraviglia e passione - In volo attraverso la storia - L'interofilia non è una malattia - Francobolli per spiegare: un eccezionale strumento di insegnamento e formazione - Il cuore di ghiaccio e gli echi del silenzio - L'Astrofilatelia testimone della conquista dello spazio - Maximafilia: la fusione "perfetta" tra francobollo, immagini ed annullo - Filatelia tematica: il potere della fantasia - Cacciatori di tesori

L'Informazione del Collezionista 112-113 - KL Kilometro Lanciato - 160° Anniversario del Riso Gallo – Il terremoto d'agosto tra l'Adriatico ed il Tirreno - Museo dello Spazzacamino - Fiume è sempre più vicina – Rodolfo Valentino: nascita del divismo - Novità

Vaccari – La Libreria Filatelica 34 - Catalogo di vendita per corrispondenza di libri di argomento filatelico e storico-postale con la recensione delle novità editoriali

Circolo Filatelico "Guglielmo Marconi" 1966–2016 - Cinquant'anni di storia attraverso le iniziative più importanti. Riproduzione degli annulli e delle affrancature meccaniche a soggetto marconiano

L'Occhio di @rechi 68-69 - I cinquant'anni dell' USFI a Salerno di Giuseppe Preziosi - Il servizio Fuori Sacco - Un falso da 60 cent. Poste Italiane riciclato di Giuseppe Preziosi - Francobolli ordinari. Variazioni sul tema - Marcografia salernitana 2016

Bollettino Prefilatelico e Storico Postale 191 - Lettere ai Conti Bourmont a Viterbo - Francobolli di Rodi/Egeo alla data dell'armistizio (8-9-1943) , durante l'occupazione militare tedesca (dal 13-9-1943) e quella inglese (dal 21-5-1945) - La Posta di Lione attraverso il Moncenisio e la peste di Marsiglia - Un aggiornamento sulle date estreme e i periodi d'uso dei bolli annullatori e le etichette di raccomandata degli uffici postali italiani di Costantinopoli - Epidemie e documenti sanitari di Savona del XVI secolo - 1919/1920 Liascoviki e Argirocastro, uffici postali italiani in Albania, utilizzati dalla missione protestante americana del Reverendo Phineas Kennedy - Storia postale bellunese: le collettorie - Lettere sparate dalle palle di cannone

LIONSPHIL Notizie 68 - Settantacinque anni fa l'affondamento della nave da battaglia "Bismarck" – Carta Atlantica - L'attacco di Pearl Harbor - Sfida per il centenario - Un bel francobollo Lions dall'Ecuador - Inaugurata la Stazione Marittima a Salerno - Le Piazze d'Italia di Luigi Mobiglia - Giochi della XVII Olimpiade Roma 1960 - I Contingenti Militari di Pace in Somalia di Nadir Giambeppe Castagneri - Ricordando il 43enne Gran Carnevale di Maiori di Giovanni Pecoraro - La Sacra Spina di Andria - I tesori artistici di Firenze

Il Francobollo Incatenato 265 - Bollettino d'informazione della Associazione Collezionisti Italiani di Francobolli Ordinari. Gli incontri, le manifestazioni, le mostre.

La Voce del C.I.F.R. 113 - Quando sfiorammo la guerra con la Colombia (1885) - La guerra civile in Spagna e i "pirata" italiani - Il conflitto franco-thailandese 1940-1941 - Gli Alpini di Cercivento - Padre Matteo Ricci - Governo Interalleato in Alta Slesia - Il salvataggio dell'esercito serbo 1915-1916 - Victory and Liberation: Sir Winston Churchill - Grande Guerra: 2ª serie Jersey - La Grande Guerra sul mare cento anni orsono - Stalingrado, la battaglia decisiva - Il volo di ritorno.

Filatelia Religiosa Flash 70 - Francesco in Armenia, servo del Vangelo e messaggero di pace - Francesco prega S. Francesco - Premio "Carlo Magno" a Francesco - Vivere il giubileo con il Papa *di Franco Meroni* - Le Porte Sante a Torino - Gli incontri di Francesco: Rotary Club - Torino e Maria Ausiliatrice - Camminare insieme - UCID lombarda a 70 anni dalla fondazione - SerMiG: fraternità della speranza - Gesuiti: l'inizio della globalizzazione - La Maddalena, apostola degli apostoli - Santa Francesca Saverio Cabrini - Il "Camino" di Santiago - La Madonna del Carmelo - Anche gli animali in Paradiso - I nuovi Santi, i nuovi Beati *a cura di Franco Meroni* - Notizie Flash - Filatelia Vaticana - Novità filateliche.

Posta militare e storia postale 140 - Settanta anni dal referendum - Repubblica Cecoslovacca 1918-1919 - Le relazioni postali tra Italia e Francia giugno 1940–settembre 1943. I dispacci postali e la censura della corrispondenza civile nel circondario di Mentone (*seconda parte*) - L' 8 settembre in Albania - Uffici periferici di censura della Marina Militare 1940-1945 - Aggiornamento catalogo "Franchigia militare italiana 1912-1946 - 1ª parte"

VACCARI Magazine 56 - Segnalazioni di trucchi, falsi o altro - Francobolli dell' 800 e del' 900 - La posta racconta il 1866 - Maurizio Tecardi (1937-2016), il primo direttore di "Vaccari Magazine" - I rapporti postali del Regno Lombardo Veneto con il Regno di Sardegna, poi d'Italia 1815-1866 - Le cosiddette collettorie del Lombardo Veneto in epoca filatelica - Valori spediti dal Lombardo Veneto al Ducato di Modena - Falso per servire del Regno Lombardo Veneto. L'imitazione di Verona del 15 cent. - I rapporti postali tra lo Stato Pontificio e il Regno di Sardegna dal 1850 al 1870 - Da Accumoli ad Amatrice: una lettera che ricorda tragici eventi - Sicilia 1859-1860. Tariffa per giornali, listini e circolari - Una lettera problematica - Venezia 1797: la pena di morte per una filigrana? - Destinazioni insolite da e per il Regno d'Italia. Cartoline semplici e doppie 1893-1946 - Corrispondenze dei sindaci e dei segretari di giudicature mandamentali settembre 1863 – marzo 1864 - 15 centesimi litografato 1863 del 1° tipo: indagine sulla pietra C - Lettere dal Regno d'Italia all'Isola di Rodi (Impero Ottomano) - Cuori innamorati e...truffaldini - Il servizio postale regolare della L.A.T.I. sulla rotta sud-atlantica (*ottava parte*) - Il Lloyd Austriaco sul Po - Alluvione di Firenze 4 novembre 1966 - Fiume 1920, quotazioni - 1854 Ducato di Parma e Regno Lombardo Veneto

La Voce Scaligera (127ª VERONAFIL) - 1866: Verona e "dintorni" riabbracciano l'Italia - L'"Arena" di Verona compie 150 anni - I 150 anni del Corpo Militare della C.R.I. - Mantova 1796-1866 - La Posta Militare del Regio Esercito dopo l'armistizio - La K.E.P. alla 127ª Veronafil - Centenario della morte di Umberto Boccioni - Alti valori Italia del 2004-2005-2006, le ultime varietà naturali - La fiera del riso a Isola della Scala - I 50 anni del WWF Italia - Il 5° scudetto consecutivo della Juventus - Date storiche del Regno d'Italia - La spedizione del dirigibile Norge al Polo Nord – Enzo Ferraro, il creatore del "Cavallino Rampante" - Cesare Battisti, Fabio Filzi e gli Irredenti - I francobolli dell'isola...che non c'è - Annulli speciali alpini - Rifiorisce la Mostra della Minerva - I 70 anni della Marina Svizzera

GIFRA '16 – Catalogo delle emissioni Gifra 1997/2016 a cura di Mauro Dalla Casa - Le cartoline, gli interi postali, i libretti, gli annulli postali, i foglietti erinofili, le carte telefoniche: tutto con la relativa quotazione

Turinolar - Notiziario flash di filatelia polare 27 - Basi antartiche (*terza ed ultima parte*) – Notre Dame des Ventes - Le cartoline del Duca degli Abruzzi - 1932: un volo polare e due francobolli - Walter Wellman, esploratore polare mancato - Basi derivanti sovietiche "figlie" - Etichette "Posta Aerea" ed altro - Una nuova base derivante "figlia": la NP 27-D

Cardinale Guglielmo Massaja "Abuna Messias" - Catalogo della mostra tenutasi a Torino presso la Biblioteca della Regione Piemonte dal 30 novembre al 3 febbraio con la collaborazione dell' ANCAI per la parte filatelica. Esposta la collezione "Cardinal Guglielmo Massaja" di Giuseppe Vacca

Notiziario Tematico 199 - Casa CIFT n.12 - Feldpost della Grande Guerra - I Re Magi - Invito al pranzo di Natale - Riso per tutti i gusti - Hundertwasser, l'artista dei francobolli - Renoir e le donne - QR code cos'è? - Una collezione tematica e...un sogno!

AICAM News 80 - 48 pagine fitte di notizie, segnalazioni, curiosità dal mondo delle affrancature meccaniche e delle TP Label

Qui Filatelia 86 - Il più bello d'Italia - Cento gemme della filatelia - Buon Natale e buon anno - Francobolli del terzo millennio 13 - Storie di commemorativi 6 - Dall'Italia e dal mondo - Le nuove emissioni d'Italia, Vaticano e San Marino - Biblioteca - Cronache - Calendario

L'Informazione del Collezionista 114 - Rassegna su avvenimenti durante il solstizio d'inverno nel nostro Stivale - La Regina che votò Repubblica - Novità - In breve dall'Italia e dal mondo

Il Corriere Postale (BERGAMOFIL17) - Ti consegno la posta se mi dai la pagnotta - Il servizio postale con il Sud Africa durante la seconda guerra Boera 1899-1902 - Il campione senza valore allegato alle cartoline postali - I francobolli soprastampati per l'occupazione di Trieste usati in Puglia - Telegrammi sottomarini - Posta e telegrammi - Saar 1935, le truppe del plebiscito

Wanda Taufer -12 Novembre 1526: nascono le moderne poste europee - Relazione al secondo Convegno Internazionale "I Tasso e le poste d'Europa" svoltosi a Regensburg (Germania) nei giorni 18-19 novembre

Avventata Filatelica 18 - Personaggi storici: John Fitzgerald Kennedy - La ricostruzione dell'Europa - L'Arma dei Carabinieri oggi - Il marchio Vespa Piaggio compie 70 anni - Tazio Nuvolari, il mantovano volante - La Prima Guerra Mondiale - I Martiri dell'Indipendenza

Bollettino Prefilatelico e Storico Postale 192 - Serenissima Repubblica di Venezia: percorsi, tassazioni e tariffe postali da e per l'estero - Gli annulli dei vapori Lloydiani con numerazione romana - Franchigie nel periodo 1797-1813 - Le Poste durante la peste di Noja del 1815-1816 - Un bollo marittimo usato nel 1859-1860 a Palermo - Il "profumatojo": una cassetta per la disinfezione postale del 1831

Nella rubrica "Pagine bibliografiche" segnalato il terzo volume di Italo Robetti e Achille Vanara "La comunicazione epistolare da e per Torino"

L'amantelico 6 - Guida Bolaffi alla collezione di francobolli (sesta parte) - L'angolo della numismatica - Elenco cronologico delle "Ducato" del 2016

LIONSPHIL Notizie 89 - "Saluzzo 2016", 50^a mostra filatelica e numismatica di Luigi Mobiglia - EXOMARS 2016 inizia il suo lungo viaggio verso Marte - Cetara: 42^a edizione della "Notte delle lampare" - La Grande Guerra degli italiani di Nadir Giambeppe Castagneri - Montagne fiorite - Cosimo III de' Medici Granduca di Toscana e il vino toscano - Un genio musicale campano: Carlo Gesualdo

La Voce del C.I.F.R. 114 - La guerra civile di Spagna 1936-1939 - La Polonia non c'era più, ma la sua posta sì - Operazione "Carlotta" - Falconara: il fronte silente 1915-1918 - 1916: battaglie, lutti, vincitori e vinti...e lacrime...- 1915: la guerra europea pone le basi per diventare...mondiale - 1946-2016: 70° della Repubblica - Un segnatasse in seminario

Filatelia Religiosa Flash 71 - XXXI Giornata Mondiale della Gioventù - Il mondo ha sete di pace - Favorire la cultura dell'incontro - XXVI Congresso Eucaristico Nazionale - Madre Teresa, santa! - I Luoghi Santi - Filatelia nelle carceri - Comitato 800 anni Innocenzo III 1216-2017 - Natale 2016 - Maria News - I nuovi Beati - Notizie flash a cura di Franco Meroni - I viaggi di Francesco nel 2015 - Novità filateliche - Il francobollo è il dizionario dell'uomo - Buon Natale da...

In allegato il Calendario Filatelico 2017 "Le feste popolari"

Il Foglio dell'Unione Filatelica Subalpina 190 - Dagli antichi stati alla Repubblica Italiana. Le imitazioni di seconda generazione - La patriota della Valle Bormida - Posta militare in porto pagato del periodo francese - Varietà della serie ordinaria "I Castelli d'Italia" (parte sesta) - L'evoluzione tariffaria nel Ducato di Parma - Umberto di Savoia, "il Re di maggio" - Cortesie postali fra nemici - Un interessante uso isolato del 50 Lire di Posta Aerea di Elisa Gardinazzi - Storia Postale. Il servizio telegrafico (9^a puntata) - Dall'armistizio alla cobelligeranza - L'infelice e breve vita della Principessa Carolina di Savoia di Italo Robetti e Achille Vanara - Il Trattato di Cherasco del 1631: riflessi storici in una lettera dalla Svizzera al Piemonte - Viaggio in Sicilia attraverso i francobolli (seconda parte) - La plattatura, utilissima nell'attribuzione dei fascetti - Una cavalcata da Cremona a Milano - Regno di Napoli: difetti di incisione del francobollo da 2 grana - Single è meglio? La Leonardesca - Quando la posta s'imbatte nella guerra: un raro bollo lineare austriaco di Elisa Gardinazzi

Ad + Astra 31 - ExoMars, fallimento o successo? - Bologna, ItaliaFil 2016 - Cinquant'anni fa il gran finale del Programma GEMINI - Gaetano Arturo Crocco - La storia dei due Baikonur - Pamela Melroy: "L'importante è cercare di essere se stessi" - Gli annulli sovietici per i voli Vostok

Gusto Fil@telico 3 - Stoccafisso o baccalà? - La vigna del vicino - La Medichessa - Il futuro è servito - Resistenza postale - L'arte si fa piccola - Santiago de Compostela: pellegrini del gusro

Notiziario A.I.M. 106 - Affresco murale di Klimt - Le tre più belle CM nel mondo nel 2015 - CM della Città del Vaticano - Il Teatro Politeama Garibaldi di Palermo - L'importanza del supporto e le note filatelico-maximofile - 70° della Seconda Guerra Mondiale: sintesi cronologica degli avvenimenti attraverso le cartoline maximum - Valeriu Neaga, uno dei fondatori della maximofilia - Santi di e in Calabria - Le novità d'Italia 2016

La Linguella 63 - Mostra sociale 2016 - Gita al Monte Grappa - Mandolinisti e mandoliniste a Cremona - La Ciclo Fanfara - Il gettone telefonico

Il Francobollo Incatenato 269 - Salerno capitale della diffusione della cultura filatelica di Giuseppe Preziosi - Ancora sul 70 centesimi Poste Italiane falso - Il piacere della ricerca - Il cuore di ghiaccio e gli echi del silenzio - Fluorescenza, cosa mai sarà costei?

L'amantelico 1 - Guida Bolaffi alla collezione di francobolli (*settima parte*) - Le più note monete italiane nei secoli

Ringraziamenti

Per gli omaggi marcofilii ringraziamo: Carlo Cetto Cipriani, Giancarlo Rota, Paolo Vaccari, Mauro Dalla Casa, Gabriella Giovanetti, Nadir Giambeppe Castagneri, Luigi Mobiglia, Alessandro Depretto, Renato Tangari.



CATALOGO 1946-1960 - Aggiornamento N° 13

a cura di Gian Franco Mazzucco

DCL 42/1959

1959 – Cremona – 2^a Mostra filatelica cremonese

Prima data nota

5 settembre 1959

Ultima data nota

6 settembre 1959

DCL 45/1959

1959 – Fabriano – 6° Raduno filatelico marchigiano



30 mm

Presso l'istituto Madonna del Buon Gesù

Prima data nota

29 giugno 1959

Ultima data nota

DCL 48/1959

1959 – Firenze – Mostra del francobollo sovietico

Prima data nota

17 gennaio 1959

Ultima data nota

18 gennaio 1959

DCL 51a/1959

1959 – Firenze – V Conferenza generale Unesco



30 mm

Prima data nota

27 maggio 1959

Ultima data nota

DCL 55/1959

1959 – Firenze – 7° Congresso nazionale Democrazia Cristiana

Prima data nota

23 ottobre 1959

Ultima data nota

28 ottobre 1959

DCP 57a/1959



30 mm

1959 – Fontanellato – X Gara internazionale pesca sportiva

Si è svolto, nelle acque del fossato che circonda la Rocca, il X Gran Premio Internazionale di Fontanellato di Pesca Sportiva.

Prima data nota 13 settembre 1958 *Ultima data nota*

DCL 58/1959

1959 – Forlì – III Mostra filatelica numismatica

Prima data nota 6 giugno 1959 *Ultima data nota* 7 giugno 1959

DCL 63/1959



30 mm

1959 – Lavagna – II Mostra filatelica lavagnese

Organizzata dal Circolo Filatelico Lavagnese nei saloni del Palazzo Comunale.

Prima data nota 28 marzo 1959 *Ultima data nota* 30 marzo 1959

DCL 68/1959



30 mm

1959 – Macerata – Giornata del francobollo

A richiesta della sezione filatelica dell'Enal provinciale.

Prima data nota 20 dicembre 1959 *Ultima data nota*

DCL 69/1959



30 mm

1959 – Madonna di Campiglio – X Edizione “3 Tre” – 3 giorni internazionali sciistica

La più importante manifestazione invernale dello sci a Campiglio è la 3-Tre. Nata nel gennaio 1950 sulle nevi del Bondone, Folgaria e Paganella la “Tre giorni internazionale della neve e del ghiaccio del Trentino” – da qui il singolare ma efficace nome – fu fondata nel 1948 da Pio Antonio Caliani, Aldo Ceri, Gian Giacomo Colombo, Fabio Conci, Rolly Marchi e Camillo Rusconi. Nei suoi primi anni di vita cambiò costantemente sede, prima di approdare a Madonna di Campiglio nel 1957.

Prima data nota 13 febbraio 1959 *Ultima data nota* 14 febbraio 1959

CSS 73 /1959

**1959 – Merano – XII Mostra filatelica internazionale
12^a int. Briefmarken Ausstellung**

Prima data nota 1 ottobre 1959 *Ultima data nota* 4 ottobre 1959

DCP 85/1959

1959 – Milano – VI° Campionato mondo sci nautico

Prima data nota 3 settembre 1959 *Ultima data nota* 6 settembre 1959

DCLP 85a/1959

1959 – Milano – Campionati europei di tiro



30 mm

I Campionati europei di tiro (*ISSF European Shooting Championships*) sono una competizione sportiva annuale organizzata dalla Federazione europea di tiro.

Prima data nota 3 settembre 1959 *Ultima data nota*

DCL 91/1959

1959 – Molfetta – II Mostra filatelica

Prima data nota 3 novembre 1959 *Ultima data nota* 4 novembre 1959

DCL 95a/1959

1959 – Montecatini Terme – XXXIII Congresso nazionale Associazione medici condotti



30 mm

Prima data nota 14 ottobre 1959 *Ultima data nota* 15 ottobre 1959

DCL 100/1959

1959 – Novara – 1^a Mostra filatelica Risorgimento



30 mm

Prima data nota 14 giugno 1959 *Ultima data nota*

DCL 102/1959

1959 – Padova – Fiera di Padova



30 mm

Prima data nota 7 giugno 1959 *Ultima data nota*

CSF 110/1959

1959 – Palermo – Sicilia 59 Borsa filatelica internazionale

Prima data nota 24 ottobre 1959 *Ultima data nota* 26 ottobre 1959

DCLR 111/1959

1959 – Palermo – Inaugurazione Aeroporto Punta Raisi

DCL 114/1959

1959 – Parma – IV Convegno filatelico numismatico

Prima data nota 12 settembre 1959 *Ultima data nota* 13 settembre 1959

LA COLLANA ANCAI (Prezzi per i soci non comprensivi delle spese postali)

- 1. Italo Robetti:** *Gli uffici postali italiani all'1/1/1891 ed i bolli dello Josz. L'antica provincia di Alessandria.* 1988. € 2,00.
- 2. Italo Robetti** con la collaborazione di Arnaldo Pace: *I servizi Postali Sardi nella Valle d'Aosta.* ANCAI 1998. Esaurito.
- 3. Enrico Bertazzoli:** *Gli annulli degli Uffici alberghieri italiani.* 2001. Esaurito.
- 4. Roberto Garavelli:** *Bolli postali di navigazione sui laghi italiani dal 1807 al 1946.* 2002. € 2,00.
- 5. Paolo Guglielminetti** con la collaborazione di Italo Robetti: *Annulli speciali italiani 1871-1920.* 2003. € 2,00.
- 6. Paolo Guglielminetti - Maurizio Tecardi:** *Annulli speciali italiani 1871-1946.* 2009. € 10,00.
- 7. Paolo Guglielminetti - Maurizio Tecardi:** *Annulli speciali italiani 1871-1946.* Aggiornamento. 2012. € 8,00.
- 8. Gian Franco Mazzucco:** *Annulli speciali italiani 2/6/1946 - 31/12/1960.* 2012. € 10,00.
- 9. Paolo Saletti** con la collaborazione di Paolo Guglielminetti e Italo Robetti: *LODOVICO JOSZ incisore di bolli postali in una famiglia di artisti.* 2013. € 10,00.
- 10. Italo Robetti – Achille Vanara:** *La comunicazione postale da e per Torino. I: Dalle origini alla seconda Madama Reale (1684).* 228 pag. a colori. 2013. € 20,00.
- 11. Italo Robetti – Achille Vanara:** *La comunicazione postale da e per Torino. II: Vittorio Amedeo II e le prime tariffe per la Posta delle Lettere (1684-1730).* 264 pag. a colori. 2014. € 25,00.
- 12. Gian Franco Mazzucco:** *Catalogo degli annulli speciali italiani 1961-1962.* 2014. € 10,00.
- 13. Lorenzo Oliveri –** *Storia postale della Valle Stura.* 2016 € 10,00.
- 14. Italo Robetti – Achille Vanara:** *La comunicazione postale da e per Torino. Carlo Emanuele III e il nuovo regolamento delle Poste del 1772. Volume III* 2016 .€30,00.

ALTRE PUBBLICAZIONI

- IL MEGLIO DE L'ANNULLO.** Anni 1974-1992 (1992).
IL MEGLIO DE L'ANNULLO. Anni 1992.1997. (1997).
INDICE de L'ANNULLO dal n. 0 al n.159 su CD ROM (2007). Esaurito

ITALIA

- 1) Bolli e annulli speciali usati in Italia dal 1861 al 1900.
 - 2) TL e bolli speciali utilizzati negli anni 1963/64; 1965; 1966; 1967; 1968; 1969.
 - 3) Catalogo degli annullamenti speciali italiani dell'anno 1970.
 - 4) Annulli speciali italiani apparsi nel corso del 1971 con indice tematico e geografico anche dell'anno 1970.
 - 5) TL e bolli speciali utilizzati negli anni 1972; 1973; 1974; 1975; 1976; 1977; 1978; 1979; 1980; 1981; 1982; 1983; 1984; 1985; 1986; 1987; 1988; 1989; 1990; 1991; 1992; 1993; 1994; 1995; 1996; 1997; 1998; 1999; 2000; 2001 2002; 2003; 2004; 2005; 2006; 2007; 2008; 2009; 2010.
 - 6) Repertorio degli annulli speciali meccanici e a mano dell'anno 2011. € 10,00
 - 7) Catalogo degli annulli di tipo permanente figurati e filatelici [2014] € 10,00
- 8) Repertorio degli annulli speciali meccanici e a mano dell'anno 2012 €10.00**
9) Aggiornamento al catalogo degli annulli di tipo permanente figurati e filatelici (2016) €10.00

VATICANO

Bolli speciali utilizzati negli anni 1935/77; 1978/90; 1991/2000; 2001/2010; 2011.

SAN MARINO

Bolli speciali utilizzati negli anni 1967/90; 1991/2000; 2001/2005.

Tutto il materiale elencato sotto la voce ALTRE PUBBLICAZIONI potrà essere fornito in fotocopia in caso di esaurimento; per questo motivo non sono indicati i prezzi di vendita, che saranno però specificati in caso di richieste.



LA TUA COLLEZIONE, SEMPRE AL COMPLETO.

abbonamentofilatelico

Sottoscrivi l'abbonamento filatelico e ricevi direttamente a casa tutte le emissioni del programma filatelico italiano. Puoi ritirare il modulo di adesione negli Uffici Postali abilitati o scaricarlo dal sito www.poste.it. Per informazioni chiama il numero gratuito 803.160.

Posteitaliane